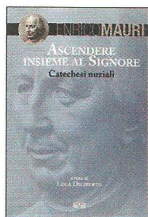


Enrico Mauri
**ASCENDERE INSIEME
 AL SIGNORE.**
CATECHESI NUZIALI
 (a cura di Luca
 Diliberto)
 Ave, 2014
 pp. 224, € 18



◇
**Catechesi
 e matrimonio**
 Il cammino
 degli sposi
 ◇

Prende il via con questo primo volume la pubblicazione di tutti gli scritti del servo di Dio padre Enrico Mauri (1883-1967), sacerdote lombardo fondatore dell'Opera Madonnina del Grappa di Sestri Levante e dell'Istituto secolare delle Oblate di Cristo Re, primo assistente nazionale dell'Azione cattolica e pioniere della pastorale familiare in Italia. Dalle catechesi nuziali, seppure datate nel linguaggio e nei contenuti, emerge una straordinaria passione apostolica e una profonda comprensione della bellezza dell'amore coniugale.

5 VARIAZIONI SUL CREDERE
 (a cura di Marco Bouchard)
 Gruppo Abele, 2014
 pp. 128, € 14



SPIRITUALITÀ

LE "RAGIONI" DELLA FEDE

di **Claudia Milani**



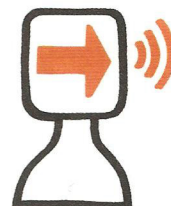
Nel linguaggio musicale la variazione è qualsiasi tipo di riproposizione di un'idea musicale in cui essa subisca delle modifiche rispetto al tema, come nel caso delle celebri *Variazioni Goldberg* di Bach. È proprio a questo concetto di variazione che si ispira il testo curato da Marco Bouchard, magistrato di famiglia protestante, che propone il tema "Perché credere oggi?", declinato secondo sensibilità religiose, e dunque in "variazioni", differenti.

Per i non credenti questa domanda pare obsoleta, per i fedeli di alcuni decenni fa essa era forse inutile, ma nel variegato panorama religioso attuale diventa imprescindibile. A rispondere sono dunque chiamati Gabriella Caramore, scrittrice e giornalista esperta di temi religiosi; Shahrzad Houshmand, teologa musulmana e docente della Gregoriana; Benedetto Carucci Viterbi, rabbino e preside della scuola della comunità ebraica di Roma; Fabio Masi, sacerdote cattolico, e Maurizio Viroli, studioso di filosofia della politica, già docente a Princeton e Lugano.

Chi è Dio? Che cosa sono la fede e la salvezza? Cosa la verità e il senso della vita? Che rapporto c'è tra fede nell'aldilà e fede nell'al di qua? Queste sono alcune delle direttrici su cui si interrogano i monoteismi, perché nonostante il carico di tragedie che hanno portato nella storia, possono «rappresentare un formidabile antidoto alle idolatrie» quando riescono a continuare a cercare la verità senza pensare di possederla, quando guardano a Dio come all'«inafferrabile e in conoscibile» (Caramore).

VIANDANTI DIGITALI MA CHE, DAVVERO?

di **Chiara Peri**



Ronde islamiche pattugliano Copenhagen. Vietato il rosario in auto: automobilista multato. Imam dell'Isis calpesta i bambini di chi non si converte. Titoli e immagini a effetto, che in poche ore fanno il giro dei social network e, di condivisione in condivisione, acquistano credibilità. Il fenomeno delle "bufale" non riguarda solo la religione: è uno dei più pericolosi effetti collaterali dell'informazione a portata di click e favorisce il diffondersi di voci infondate, dalle più innocue catene di sant'Antonio fino alle campagne di disinformazione montate ad arte. Un utile strumento per difendersi è il sito *Bufale un tanto al chilo* (www.butac.it): aggiornato quasi in tempo reale, accurato, facile da consultare, vi aiuterà a distinguere tra notizie completamente inventate, notizie vere comunicate in modo fazioso, notizie vecchie riproposte strumentalmente. Le religioni si prestano particolarmente alla diffusione di questo genere di messaggi: secondo un rapporto pubblicato lo scorso anno (*Rapporto sull'analfabetismo religioso in Italia*, a cura di A. Melloni), a meno del 30% degli italiani è capitato di leggere qualche pagina della Bibbia e alla domanda «chi l'ha scritta?» più di un quarto risponde «Mosè», un altro 20% «Gesù». Se questo è il livello di conoscenza della religione maggiormente diffusa in Italia, è facile immaginare quale sia quello delle altre. Per una prima alfabetizzazione sul tema si possono consultare le sei schede multimediali del progetto *Incontri*, a cura del Centro Astalli (www.centroastalli.it, nella sezione "Attività nelle scuole"): senza alcuna pretesa di esaustività, sono soprattutto un invito a rendersi conto che ogni religione è un universo affascinante, che si può esplorare in primo luogo attraverso rapporti di amicizia con chi la pratica. A condizione, naturalmente, di lasciare da parte le etichette e le frasi a effetto.